

Deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2013, n. 30-6742

Approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma per lo sviluppo delle attività del Dipartimento di Animazione e dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, sedi distaccate della Fondazione.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin e dell'Assessore Coppola:

Premesso che:

La Regione Piemonte, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 dello Statuto e dalla l.r. 58/78, promuove e sostiene lo sviluppo di attività e strutture culturali ed è impegnata a favorire la crescita di un'industria culturale piemontese: tale obiettivo costituisce un progetto strategico della Direzione Cultura, Turismo e Sport, soprattutto per quanto concerne la valorizzazione e la formazione di risorse nei settori produttivi della cultura.

La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – già Fondazione "Scuola Nazionale di Cinema" - istituita con Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426 a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico "Centro Sperimentale di Cinematografia" – è una istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia ed unica a livello nazionale. Ha tra le sue finalità lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello di eccellenza, sia con l'attività didattica finalizzata alla formazione di base di quadri professionali e l'organizzazione di corsi di formazione, perfezionamento e aggiornamento, sia attraverso lo svolgimento di attività editoriali, di ricerca e sperimentazione, di produzione, conservazione, restauro e diffusione del patrimonio filmico, nonché ponendosi come centro di documentazione.

Nell'ambito delle rispettive competenze in data 12 febbraio 2000 è stata stipulata tra Regione Piemonte e Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia un'intesa per l'istituzione a Chieri di un Dipartimento di Animazione Classica e Computerizzata quale articolazione distaccata della Scuola Nazionale di Cinema. La collaborazione avviata a seguito della stipulazione della convenzione sopra citata, Rep. N. 4847 del 12/2/2000, è stata rinnovata mediante la sottoscrizione di una successiva convenzione in data 28/9/2006, Rep. N. 11566.

Gli impegni previsti dalle intese sopra citate sono stati effettivamente realizzati: il Dipartimento di Animazione Classica e Computerizzata originariamente istituito in Chieri Strada Pecetto 34 nel 2001, è ora attivo nella sede sita in Torino, via Jacopo Durandi n 10.

Il Dipartimento bandisce annualmente un concorso per sedici posti complessivi per le due aree di specializzazione (animazione classica e computerizzata); il programma curricolare si articola in tre anni di corso, con la realizzazione finale di un film di diploma.

Nell'ambito degli accordi sopra citati, è stata altresì stipulata una convenzione tra la Regione Piemonte, il Comune di Ivrea, Telecom Italia S.p.A. (già Olivetti S.p.A.) e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia per l'insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, quale articolazione distaccata della Cineteca Nazionale (Convenzione Rep. n. 8566 del 31/10/2003), che è attivo e funzionante dal 2006 e conserva attualmente circa 50.000 bobine di film prodotti da imprese italiane come: Fiat, Olivetti, Lancia, Alfa Romeo, Breda, Innocenti, Edison, Montecatini, Martini&Rossi, Recchi Costruzioni, Birra Peroni, Gancia, Eni,

Barilla, Borsalino, Ansaldo, Piaggio, Metropolitana Milanese, Azienda Elettrica Milanese, Enea, Ice, ecc.

Considerata positivamente la collaborazione avviata tra Regione Piemonte e Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, al fine di definire gli impegni in ordine alla prosecuzione e all'ulteriore sviluppo delle attività del Dipartimento di Animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino e dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa di Ivrea (To), le parti hanno individuato quale strumento di programmazione della collaborazione la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa.

A tal fine, è stato messo a punto il testo che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Fondazione "Centro Sperimentale di Cinematografia" di Roma per lo sviluppo delle attività del Dipartimento di Animazione, con sede in Torino, e dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede in Ivrea (To), sedi distaccate della Fondazione;
- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, il quale definisce gli obiettivi, le modalità e gli impegni delle parti;
- di dare atto che dalla sottoscrizione del Protocollo allegato derivano oneri finanziari a carico della Regione Piemonte destinati al sostegno dei costi di funzionamento delle sedi distaccate del Centro Sperimentale di Cinematografia per un importo pari a Euro 550.000,00 per ogni anno finanziario di riferimento. Le relative spese trovano copertura per l'anno 2013 sull'UPB 18001 – capitolo 182898/2013 – assegnazione 100632 e per l'anno 2014 sull'UPB 18001 – capitolo 182898/2014 – assegnazione 100193;
- di assegnare € 550.000,00 sul cap. 182898/2015 a copertura degli oneri finanziari previsti a carico della Regione Piemonte per l'anno 2015;
- di demandare ad apposito atto amministrativo il corrispondente impegno contabile;
- di autorizzare in seguito all'avvenuto impegno contabile l'Assessore alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili della Regione Piemonte alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;
- di dare mandato alla Direzione Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte di provvedere con successivi adempimenti alla realizzazione delle attività previste dal Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione;

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DELLE SEDI DISTACCATE DI TORINO E IVREA DEL
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

TRA : La REGIONE PIEMONTE, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Patrimonio Linguistico e Politiche Giovanili,di seguito "la Regione Piemonte"

E: La FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA – legalmente rappresentata da..... di seguito "la Fondazione "

PREMESSO CHE

- la Regione Piemonte, ai sensi di quanto disposto dall'art 5 dello Statuto e dalla l.r. 58/78, promuove e sostiene lo sviluppo di attività e strutture culturali ed è impegnata a favorire la crescita di un'industria culturale piemontese: tale obiettivo costituisce un progetto strategico della Direzione Cultura, Turismo e Sport, soprattutto per quanto concerne la valorizzazione e la formazione di risorse nei settori produttivi della cultura.

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – già Fondazione "Scuola Nazionale di Cinema" - istituita con Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426 a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico "Centro Sperimentale di Cinematografia" – è una istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia.

Ha tra le sue finalità lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello di eccellenza, sia con l'attività didattica finalizzata alla formazione di base di quadri professionali e l'organizzazione di corsi di formazione, perfezionamento e aggiornamento, sia attraverso lo svolgimento di attività editoriali, di ricerca e sperimentazione, di produzione, conservazione, restauro e diffusione del patrimonio filmico, nonché ponendosi come centro di documentazione;

- nell'ambito delle rispettive competenze in data 12 febbraio 2000 è stata stipulata tra Regione Piemonte e Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia un'intesa per l'istituzione a Chieri (TO) di un Dipartimento di Animazione Classica e Computerizzata quale articolazione distaccata della Scuola Nazionale di Cinema.

La collaborazione avviata a seguito della stipulazione della convenzione sopra citata, Rep. N. 4847 del 12/2/2000, è stata rinnovata mediante la sottoscrizione di una successiva convenzione in data 28/9/2006, Rep. N. 11566;

- gli impegni previsti dalle intese sopra citate sono stati effettivamente realizzati: il Dipartimento di Animazione Classica e Computerizzata originariamente istituito in Chieri Strada Pecetto 34 nel 2001, è ora attivo nella sede sita in Torino, via Jacopo Durandi n 10.

ALLEGATO

Il Dipartimento bandisce annualmente un concorso per sedici posti complessivi per le due aree di specializzazione (animazione classica e computerizzata); il programma curricolare si articola in tre anni di corso, con la realizzazione finale di un film di diploma.

- nell'ambito degli accordi sopra citati, è stata altresì stipulata una convenzione tra la Regione Piemonte, il Comune di Ivrea, Telecom Italia S.p.A. (già Olivetti S.p.A.) e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia per l'insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, quale articolazione distaccata della Cineteca Nazionale (Convenzione Rep. N. 8566 del 31/10/2003), che è attivo e funzionante dal 2006 e conserva attualmente circa 50.000 bobine di film prodotti da imprese italiane come: Fiat, Olivetti, Lancia, Alfa Romeo, Breda, Innocenti, Edison, Montecatini, Martini&Rossi, Recchi Costruzioni, Birra Peroni, Gancia, Eni, Barilla, Borsalino, Ansaldo, Piaggio, Metropolitana Milanese, Azienda Elettrica Milanese, Enea, Ice, ecc.

- considerata positivamente la collaborazione avviata tra Regione Piemonte e Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, è stato messo a punto il presente accordo che definisce gli impegni delle parti in ordine alla prosecuzione e all'ulteriore sviluppo delle attività del Dipartimento di Animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

La Regione Piemonte e la Fondazione collaborano per l'ulteriore sviluppo delle attività del Dipartimento di Animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia, istituito nel 2001 in risposta alla domanda crescente di talenti creativi e tecnici per la progettazione e la realizzazione di immagini animate.

Obiettivo dei corsi ordinari è la formazione di artisti e professionisti qualificati per la partecipazione a tutte le fasi creative, progettuali e realizzative delle produzioni per il cinema, la televisione e i nuovi media, basate sulle tecniche e i linguaggi dell'animazione.

Il percorso formativo è triennale, con obbligo di frequenza e si sviluppa secondo due linee di specializzazione: il disegno animato classico e l'animazione 3d ed effetti visivi. Ampio spazio è dato alle tecniche sperimentali.

I corsi nel triennio permettono di acquisire conoscenza delle tecniche e del linguaggio cinematografico e televisivo; capacità di concezione e sviluppo della comunicazione e della narrazione attraverso le immagini in movimento; competenze nell'utilizzo di diversi strumenti per l'animazione.

Art. 3

La Fondazione si impegna a:

- mantenere i corsi su un alto livello di professionalizzazione;
- sviluppare la formazione nei nuovi settori della progettazione di giochi interattivi e dello “storytelling transmediale”, nuove frontiere della creatività che costituiscono oggi un settore industriale in rapida crescita;
- mettere a disposizione della Regione Piemonte le competenze del Dipartimento di Animazione per la realizzazione di prodotti audiovisivi d’animazione nel quadro delle esercitazioni didattiche;
- fornire alla Regione Piemonte, a titolo non oneroso, il supporto per la definizione di linee didattiche per eventuali corsi di formazione in altri settori della produzione cinematografica;
- assicurare in parallelo, per l’intero periodo di validità del Protocollo d’Intesa, la gestione dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa, sito in Ivrea, viale della Liberazione 4.

La Fondazione si impegna inoltre a sviluppare ulteriormente i rapporti con il territorio piemontese, sia collaborando con strutture e istituzioni del comparto cinema, sia mettendo a disposizione le proprie competenze creative per l’elaborazione di contenuti promozionali.

Art. 4

La Regione Piemonte si impegna a:

- sostenere i costi di funzionamento delle sedi distaccate del CSC, in funzione del piano annuale di attività e di spesa presentato dalla Fondazione ai sensi del precedente articolo 3, per un periodo di tre anni con un importo annuo pari a € 550.000,00, fatte salve le necessarie verifiche delle disponibilità del Bilancio regionale e compatibilmente con gli stanziamenti deliberati dalla Giunta Regionale a favore della Direzione Cultura, Turismo e Sport.

Art. 5

In ordine alle attività di cui all’art. 3 la Fondazione trasmette ai competenti organi della Regione Piemonte per la successiva approvazione di competenza:

- a) entro il 31 ottobre di ogni anno il programma delle attività dell’anno successivo, accompagnato da una previsione delle entrate e delle spese;
- b) entro il 28 febbraio di ogni anno una relazione sulle attività svolte l’anno precedente unitamente al rendiconto finanziario delle entrate realizzate e delle spese sostenute dal Dipartimento per la realizzazione di quanto previsto dal presente accordo.

La Regione erogherà alla Fondazione i contributi di cui al precedente articolo 4, con le seguenti modalità:

ALLEGATO

- un acconto pari al 50% dell'importo previsto al momento dell'approvazione del programma di attività e del preventivo di spesa, e comunque successivamente all'assegnazione delle risorse alla Direzione Cultura, Turismo e Sport;
- entro il 31 maggio dell'anno successivo un saldo, pari al restante 50% dell'importo previsto, previa presentazione di una relazione sulle attività svolte dal Dipartimento e del conto economico delle entrate e delle uscite relative all'anno precedente.

La tempistica per l'erogazione dei contributi regionali è comunque subordinata alle reali disponibilità delle risorse sui pertinenti capitoli del bilancio regionale.

In caso di mancata comunicazione circa la disponibilità delle risorse, ovvero nel caso del mancato pagamento dei contributi approvati alle scadenze previste, la Fondazione è autorizzata a sospendere i corsi, non rispondendo in alcun caso dell'interruzione dell'attività didattica e restando totalmente indenne da eventuali azioni risarcitorie in relazione alle attività svolte dalla Sede del Piemonte.

Art. 6

Il presente accordo ha durata triennale a decorrere dalla data della sua stipulazione ed è rinnovabile per un eguale periodo, previa decisione dei rispettivi organi di indirizzo.

Qualora la Regione Piemonte decida di non procedere con il rinnovo della collaborazione, dovrà dare disdetta del presente accordo entro l'anno 2014, al fine di consentire alla Fondazione di non dare inizio ai corsi del triennio 2015-2017.

In caso di disdetta, entrambe le parti restano in ogni caso vincolate ad adempiere a tutti gli impegni assunti prima della disdetta stessa e comunque fino al completamento dell'attività didattica del triennio riferito all'ultimo bando di concorso emanato.

Il Protocollo d'Intesa verrà sottoposto a verifica al termine del primo triennio 2013-2015.

Art. 7.

Per qualsiasi controversia inerente il presente Protocollo d'Intesa, sarà competente il Foro di Torino.

Art. 8

Il presente Protocollo d'Intesa è esente da registrazione fino al caso d'uso ai sensi dell'art. 5 — Titolo 1° del T.U. dei D.P.R. 26/4/1986 n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. N° 131/1986

Le spese di bollo e le eventuali spese di registrazione sono a carico della Fondazione.

Letto confermato e sottoscritto.